

Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale

1° Premio Folkloristico Internazionale
-Giuseppe Pitre-

Palermo, 20 Marzo 1958.

PIAZZA CASTELNUOVO, 50 - TEL. 17.086

IL SEGRETARIO DEL PREMIO

PERSONALE

Caro Peyrefitte,

sono stato assente da Palermo e precisamente in Tunisia dove ho tenuto varie conferenze. Ebbi il Suo telegramma al momento della mia partenza ed ho seguito, poi, da Tunisi, secondo le informazioni francesi, gli sviluppi del caso che La riguarda.

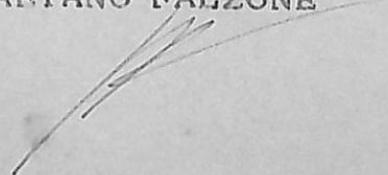
Lei sa di quanta gratitudine gli amici siciliani circondino l'autore di "Du Vesuve all'Etna", ma l'incidente che La colpisce ha più relazione con la politica che con l'arte. Lei potrà quindi agevolmente rendersi conto della neutralità che in questa circostanza verrà mantenuta da "VIE MEDITERRANEE". Non ha letto, comunque, ciò che su di Lei è stato scritto sul n. 10 nell'articolo "Le vie di Roger Peyrefitte" ? Non ha riconosciuto che ne sono l'autore ?

La recente condanna del Vescovo di Prato ha intanto confermato la indipendenza della magistratura italiana. L'Italia è il mio Paese, la mia Patria. Io sono contento - senza entrare nel merito - della indipendenza della magistratura italiana. E penso che anche questa sia una cosa che possa farLe piacere, mentre è ospite del nostro Paese.

Da Parigi mi vengono respinte le Riviste a Lei indirizzate. Vor fornirmi il recapito presso cui mandargliele ?

Con cordialità

GAETANO FALZONE



Bovia

Palerme, le 12 Octobre 1955

Monsieur le Professeur,

Mon ami le Prof. Falzone - auquel
Vous avez été adressé par Mr. Roger Peyrefitte - ayant dû
s'absenter pour quelques jours de Palerme, m'a laissé, avant
de partir votre lettre du 25 Septembre, me priant de m'occuper
de votre requête. Ce que je fais avec plaisir.

Il est assez difficile de trouver à Palerme des ap-
partements meublés à louer.

S'il s'agissait seulement de chambres meublées, il y en aurait
tant qu'on en veut. Ainsi que de bonnes Pensions à des tarifs
très convenable.

Mais, comme vous avez votre auto et que vous vous contenteriez
d'habiter hors de la ville dans les environs, à la périphérie,
j'envisage la possibilité de trouver une petite villa meublée du
côté de Mondello, la ville-jardin sur la plage à 14 kilomètres du
Centre de Palerme, habitée par une population permanente et fournie
de tout ce qui sert à la vie quotidienne. La difficulté de trouver
un logis avec chauffage, peut aisément se surmonter par l'achat
d'étuves électriques ou fonctionnant au gas liquide.

J'ai déjà donné langue pour la recherche de ce qu'il vous faut
et à peine j'aurais des nouvelles certaines, je m'empresserai de
vous les transmettre me souhaitant qu'elles puissent ^{être} satisfaisantes.

En attendant, je vous prie de vouloir agréer mes salutations
bien distinguées.

IL DIRETTORE
(Grand'Uff. Giuseppe Paternostro)

Giuseppe Paternostro

A' Monsieur
Le Professeur Paul Moraud
I. Place du Marché

MODULARIO
Telegr. - 61

INDICAZIONI
D'URGENZA

Ricevuto il

Per circuito N°

Qualifica

DESTINAZIONE

ME

PALERMO

TELEGRAMMA

N. di recapito. Rimesso al fattorino alle ore

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette
il denaro e stampa quando è incassato di una riscossione.

Mod. 30 (Ediz.)

GAETANO FANZONE VIA

RAPISARDI 16 PALERMO

il tempo medio

TE 16

Bollo
di
ufficio

AZIONE
minuti

Via e indicazioni
eventuali d'ufficio

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

83 PALERMO TAORMINA 255 30 26 1145

INVOCO AMICIZIA E CONFRATERNITA INTELLETTUALE A MIO
SOSTEGNO NELL INCREDBILE VERTENZA MOSSA CONTRO LIBERTA
DELLO SPIRITO STOP RINGRAZIO STOP. VIVA LA SICILIA ,
ROGER PEYREFITTE

Macchine per scrivere
da ufficio e portatili
Telescriventi

olivetti

Calcolatori scriventi
Macchine contabili
Schedari e classificatori

N 18

Cousin Fulgencio,

Ricomando
 alla tua migliore accoglienza il mio caro,
 il grand scrittore Paul Moreau
 (che fu anche diplomatico ed ambasciatore
 di Vichy), che deve passare, questo
 inverno, due mesi a Palermo con la
 sua moglie (nome ^{Ruineo di} ~~di nome grande~~).
 Vorrebbe d'istinto -- opportunamente, --
 che lo venga a vedere per
 la villa Igica e dopo di metterlo
 in rapporto con lei. Forse lo farei
 la corrispondenza

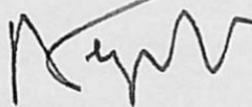
Sarà per lei
 -- l'occasione conosciuta -- degli uomini
 più spinti di Francia e d'Europa
 di spinti e d'allure

R
 M.X.
 55

sempre ammirando. Lei non ignora che
il mito -- dei più grandi viaggiatori
del mondo -- sono conosciuti che "Dal
Vesuvio all'Alpe" lo conduce bene
all'Alpe.

Per questo mito, ho "borde" ^{la}
l'Alpe, che, realmente, si è conosciuta
storicamente da "de l'Alpe di St. Pierre".
E' stato pronunciato da la grece,
dove, almeno, la gente non si
regola su degli "entramenti" di
mito e di terra.

U L



P.1. U' storia stata in "Alpe di St. Pierre"
in "Alpe", e lo stesso potrebbe
di "Alpe", dove usi in "Alpe" e
dove lui e la "Alpe" hanno --
villo.

22 ottobre 1954.

Caro amico Peyrefitte,

mi ha fatto molto piacere la Sua lettera da Taormina anche perché di Lei avevo perduto le tracce, e non sapevo darmene ragione. Se rispondo con qualche ritardo ciò è dovuto al fatto che sono stato assente da Palermo, ma adesso sono rientrato definitivamente nella mia città dove svernerò senza ulteriori progetti di viaggio.

Escludo che questa Segreteria del Premio Le abbia potuto rivolgere invito a partecipare una seconda volta. Probabilmente la iniziativa sarà stata presa dall'Assessorato. Comunque Lei ha fatto bene a non rispondere.

Ha ricevuto il quarto fascicolo di "Sicilia Turistica" su cui appare anche la Sua fotografia nella rosa degli amici ?

Fra pochi giorni riceverà il quinto che contiene scritti di Aniante, di V. Cronin, della Toor, di Kaijarvi e d'altri. Intanto Le mando il supplemento dedicato allo "strano dirottamento dei Villaggi Turistici". Non oso neppure lontanamente misurarmi in questo campo con Lei - che è la penna più mordace d'Europa - ma, come vedrà, ho cercato di fare, anche io, del mio meglio su questo terreno...

Non so se sono riuscito a infilzare bene i miei avversari. Comunque è alle porte un nuovo e più tremendo "supplemento"....

Voglia, caro Peyrefitte, accogliere i miei saluti cordiali e ricordarsi della amicizia mia e di quella di "Sicilia Turistica". Cordiali saluti.



Pop. sono come per la vecchia settimana e i. . .
-- 8 -- a. . .
Cin. . .
Le . . .

in viaggio
Se che . . .
a. . .
- Le . . .
Lettera . . .
No . . .
di . . .

Torino, 26.12.54

Cara cara Fulgione,

Non vorrei lasciare la dicitura, dopo -- nuovo, lungo e gutturali saggiano, senza le sue Gatte -- verbale segno d'amicizia.

No passato per due mesi d'ingente lavoro, in una solitudine assoluta, un mondo Gatte -- conosciu -- signor n' r -- a mio popolare, per i visitatori -- contadini -- due lingue, dicendo che -- giovani -- che non vedeva nessuno. Le più cose che non era brava del -- Domina, -- che sono più felicemente ritrovate la -- vecchia istruzione -- volta.

Amore della regione

7 marzo 1954.

Dott. ROGER PEYREFITTE

T a o r m i n a

Caro Peyrefitte,

la "Leonardo da Vinci" non ha mandato ancora a "Sicilia Turistica" le due copie del Suo libro richieste. E sì che ne avrei fatta una bella recensione !

E' vero che alla "Leonardo" é stato rivolto invito di ordinare una inserzione a favore di "Dal Vesuvio all'Etna" come su altre riviste turistiche essa ha fatto, ma é anche vero che le due cose sono assolutamente indipendenti.

Quanto sopra Le dico perché Lei non si meravigli se sul secondo numero di "Sicilia Turistica" non vi sarà recensione al Suo libro nella traduzione italiana. Parto stasera per le Puglie da dove proseguirò per Roma. Cordialmente



9 febbraio 1954.

Caro Peyrefitte,

ho la Sua lettera da Taormina.

Ho parlato adesso col Comm.Castellucci, Consigliere Delegato della SGAS, che ha dato alla mia presenza gli ordini opportuni affinché le stesse agevolazioni Le vengano riservate al S.Domenico. La lettera partirà oggi stesso.

Sono molto lieto che la rivista Le sia piaciuta.

A parte Le farò spedire alcuni estratti contenenti la cronaca della premiazione e di cui in pari data viene iniziata la spedizione in omaggio alla stampa più qualificata del mondo.

Ho detto a Piscitello del Suo giudizio. Giovedì partirò per Roma (Albergo S.Giorgio) dove mi tratterrò una settimana.

Infiniti auguri di felice lavoro !





SAN DOMENICO PALACE HOTEL
TAORMINA (SICILIA)

P. I.
Nobilitando,
non del no
una copia delle
ricorda del pag. 10
la a la scritto in
copia in un
data 17 Gen. in una lettera
al signor a Castelnuovo
di Aversa.

4. 15

Caro Fulgore,

di. hanno fatto
prograsso, a Napoli, il glorioso nome della sua
vita, della quale saluto lietamente la nascita -
La sua arte mi ha molto deliziato - compresa la
vista al con. L'opera - e la presenza
generale è l'altre. L'opera è vera, che l'
esplere è anche - unito alla sua gloria.
oltre alla sua contribuzione, come potete tra o
quattro volte. Grazie, con mio. Il riscontro
del gentile Pizzilli, mi fatto - nel vedere.
la scrittura è elegante, il verso delicato e
bello. la parte di ringraziare l'artista nobilitando
la parte da parte sua.

Ho fatto il suo

e la sua gente è giunta di qualche giorno, questo volta; i miei soliti. Di queste
 volte N. Z.

nome ~~stesso~~ sulla busta. N. posto lettera, nel caso
 che lei scriva in viaggio, come lo progettava la
 sua lettera. Me r-~~giro~~ Di non avere avuto
 d'incanto Di veduta Villa Brucal, e forse
 opportuno dicendomi l'anno più tardi - belanno.
 Come gliel'ho detto, alla fine del ~~o~~ lavoro, così
 di nuovo -- quello già di fatto. Come
 una cosa -- una volta per ~~già~~ e quel momento
 e me (però la sua gente).

Però di per ora a
 tornare almeno per un mese -- il tempo di far
 la sua stessa. Sono andato oggi stesso e
 ho già lavorato felicemente per un pomeriggio.
 Cinema, cinema, servizio, stugo, ambiente
 bello -- non mi direi altrettanto del tempo,
 ma lo dimentico. Lo ho scelto senza intento,
 per pigliare di andarmi l'ovvio del consiglio
 delle S. G. A. I., riguarda l'industria connessa
 di i miei soggiorni al San Domenico (e, eventualmente,
 nella villa Bibbi) come alle ville figie. E'
 la ragione per la quale, nell'eventualità, e forse
 di lunga durata, mi ho permesso di dire che
 la lettera sia indirizzata verso l'unico Rivello,
 che, come il suo rappresentante, potrebbe fare
 il passo che domando.

Grazie come una volta

Palermo, 10 gennaio 1954.

Caro Peyrefitte,

Le scrivo a Parigi non avendo ancora ricevuto il Suo recapito italiano. Il Consigliere Delegato della S.G.A.S., che é caduto ammalato proprio quando io mi sono rimesso, mi scrive che la Società Le farà, per il soggiorno a Villa Igea, una riduzione del 15 % sui prezzi di agenzia.

E' in corso di stampa la Rivista di cui Le ho parlato. Essa contiene molte cose che La interesseranno: dal "Discorso a Lupinacci" alla recensione al Suo "Da Vesuve all'Etna" dovuta a Sergio Piscitello, da un estratto del mio articolo su di Lei ospitato da "L'Espoir" alla Sua caricatura dovuta al valoroso Cimabueo. Alla Rivista sono infine alligate otto pagine interamente dedicate al Premio "Città di Palermo" e che verranno, in estratto, inviate a tutte le redazioni dei giornali indicati dall'Annuaire International de la Presse". Nella certezza di farLe piacere ho in seito, con particolare rilievo, il Suo articolo "Comme j'ai eté couronné roi de Sicile".

Mi informi tempestivamente del Suo arrivo a Palermo, ed anche di quello a Roma perché prevedo di recarmivi quanto prima.

Molto cordialmente

ETÀ GRANDI ALBERGHI SICILIANI
PALERMO
VIA MARIANO STABILE, 119

Palermo, 5 Gennaio 1954

Il Consigliere Delegato

938

Caro Professore,

indisposto da qualche tempo rispon-
do con ritardo a Sua 21 corr.-

Penso che ad accogliere e ad offri-
re ospitalità allo Scrittore Peyrefitte dovreb-
bero essere gli Enti Turistici Siciliani e più
particolarmente l'Azienda Autonoma o l'E.P.T. di Pal.

Comunque la S.G.A.S., per farLe
cosa gradita, potrà praticare uno sconto del
15% sui prezzi d'Agenzia.-

La ringrazio degli auguri e dei
saluti che ricambio ben cordialmente.-

(Avv. Giovanni Castellucci)

PROF. G. FALZONE
Direttore Sicilia Tu-
ristica
Via Mario Rapisardi 16
P A L E R M O

C/IL

trebbe ricevere per la pensione a Villa Igea (nel caso, beninteso, in cui
la SGAS non decidesse di considerarlo proprio ospite.....).

Le sarò grato se mi farà avere una risposta al più presto
dovendo con urgenza comunicare la cosa all'interessato. Voglia accogliere
i miei più caldi auguri per il Natale nonché per la Sua salute che mi

auguro e *con un felice e stabilmente e ciò anche nell'interesse*
di tutti, oltre che suo: sulla Sua famiglia, sulla S.G.A.S. e Se non
altri presento e Costru. Cordialmente

bre 1953.

est'anno il
per articoli
ndo una qual=
suo troppo
uno o due
ivere un re=

itte ha dino=
articoli de=
dando frutti
considera=
insieme pre=
ni egli po=

ALBERGHI - PALERMO

15.768

15.768

Palermo, 21 dicembre 1953.

Ill. no. Avv. Comm. GIOVANNI CASTELLINCCI
Consigliere Delegato della S.G.A.S.
Palermo

Caro Avvocato,

Roger Peyrefitte - lo scrittore che vinse quest'anno il 1° Premio Giornalistico Internazionale "Città di Palermo" per articoli illustrativi della Sicilia, e di cui, come avrà visto scorrendo una qualsiasi gazzetta, si fa un gran parlare in tutta Europa per i suoi troppo piccanti libri sulle Ambasciate - ha deciso di trascorrere uno o due mesi a Palermo - dove arriverebbe a fine gennaio - per scrivere un romanzo d'ambiente.

Io non dubito che il caldo amore che Peyrefitte ha dimostrato di nutrire per la Sicilia attraverso i libri e gli articoli dedicati si irrobustirà ancora di più in questa occasione dando frutti che ridonderanno a vantaggio del nostro turismo. Per queste considerazioni mi permetto segnalare l'intenzione di Peyrefitte, ed insieme pregarla di farmi conoscere quali particolarissime agevolazioni egli potrebbe ricevere per la pensione a Villa Igea (nel caso, beninteso, in cui la S.G.A.S. non decidesse di considerarlo proprio ospite.....).

Le sarò grato se mi farà avere una risposta al più presto dovendo con urgenza comunicare la cosa all'interessato. Voglia accogliere i miei più caldi auguri per il Natale nonché per la Sua salute che mi

auguro a quest'ora felicemente ristabilita e ciò anche nell'interesse di tutti, oltre che suo: della Sua famiglia, della S.G.A.S. e del nostro paese e Continuo. Cordialmente
G. Castellincci

Vede subito come il libro è...
di un...
con...
...

18.1.74
M...

presso la contessa Pecci-Blunt

3 PIAZZA ARACOELI
ROMA

1) P. A. ...
2) ...
3) ...
4) ...
5) ...
6) ...
7) ...
8) ...
9) ...
10) ...
11) ...
12) ...
13) ...
14) ...
15) ...
16) ...
17) ...
18) ...
19) ...
20) ...
21) ...
22) ...
23) ...
24) ...
25) ...
26) ...
27) ...
28) ...
29) ...
30) ...
31) ...
32) ...
33) ...
34) ...
35) ...
36) ...
37) ...
38) ...
39) ...
40) ...
41) ...
42) ...
43) ...
44) ...
45) ...
46) ...
47) ...
48) ...
49) ...
50) ...
51) ...
52) ...
53) ...
54) ...
55) ...
56) ...
57) ...
58) ...
59) ...
60) ...
61) ...
62) ...
63) ...
64) ...
65) ...
66) ...
67) ...
68) ...
69) ...
70) ...
71) ...
72) ...
73) ...
74) ...
75) ...
76) ...
77) ...
78) ...
79) ...
80) ...
81) ...
82) ...
83) ...
84) ...
85) ...
86) ...
87) ...
88) ...
89) ...
90) ...
91) ...
92) ...
93) ...
94) ...
95) ...
96) ...
97) ...
98) ...
99) ...
100) ...

due giorni a Roma, presso la contessa Pecci-Blunt, la
cui casa è situata affatto in un luogo, avendo visto sul
Compendio! Sono qui da una settimana e forse
ci incontrerò.

Ma rivato

ieri, dal Cecchi che vi ha scritto, "Dal Vesuvio all'Etne"
ed è stato l'anno - cioè la settimana che è stata pubblicata

in un giornale del Donato e Serbelloni presentazioni, con
l'approvazione di Francesco Mercurio. Allora una pietra al mio ma-
nifesto della Libera. Se il Piccolino rende conto del mio
libro, va anche di Capalbono e che è quella Malgou
- Donatiani una copia, da parte mia, al De Donato
(Leonardo De Vico, L'Arte, via Celestini, 6, Nov), se non ve l'
hanno già mandato.

Se che si può e tornare a Roma,
Alberto Nanni della de soltina? In ogni caso, per me
a Roma, alla fine del mio soggiorno, dopo lavoro compiuto.
Ho qualche lavoro di Donatiani, al più presto, al consiglio
della S. G. A. S. di stendere i suoi lavori per il do-
domenica e per il "Limes" di Roma, per il quale lo si
scelte o si viene fatto? (Almeno che lavori della mia

28 novembre 1953

Dott. ROGER PEYREFITTE
Parigi

Caro Peyrefitte,

ho letto sia l'articolo di Lupinacci che la Sua lettera accolta dal "Giornale d'Italia". Lupinacci prima di scrivere nell'acida e ingenerosa forma prescelta avrebbe dovuto considerare la Sua qualità di amico dell'Italia; e Lei ha fatto bene a richiamarlo a questo elementare dovere.

Peraltro a me sembra che il Lupinacci, che io non conosco personalmente, non abbia quella che potrebbe chiamarsi la "coscienza turistica". Si figuri, caro Peyrefitte, che di recente è intervenuto, con un articolo superbioso, contro i "globe trotters" o "nomadi" stranieri e italiani additandoli quasi al pubblico disprezzo anche se giovani studenti di rispettabile famiglia.

Contro questo suo particolare atteggiamento "antituristico" mi riprometto di scrivere un corsivo pepato per il primo numero della rivista "Vie di Sicilia" che, per la mia direzione, vedrà la luce nel prossimo gennaio.

Voglia accogliere, intanto, caro amico, la testimonianza della mia solidarietà e le espressioni più cordiali.

GAETANO FALZONE



PER LA PRIMA VOLTA A BOLOGNA
"Don Giovanni" di Mozart
al Teatro Comunale

BOLOGNA, 21. — Si è inaugurata ieri sera la stagione lirica al Teatro Comunale con il «Don Giovanni» di Mozart che costituiva per Bologna una «novità», non essendo stato mai rappresentato.

L'edizione bolognese, concertata e diretta con l'impegno la coscienza e l'autorità che lo distinguono dal m. Oliviero De Fabritis, è stata curata nei minimi particolari, ha avuto una ottima compagnia ed è stata presentata dal valoroso direttore con viva sensibilità musicale ed intelligenza stilistica.

Interpreti sono stati: Fiorella Carmen Forti (Zerlina), Elisabetta Barbato (Donna Anna), Doroty Dow (Donna Elvira), Mario Petri (Don Giovanni), Italo Tajo (Leporello), Cesare Vallerti e Walter Monachesi.

La assoluta bravura di così ottimi interpreti, la intelligente regia di Moresco, l'accurato allestimento scenico e la scorrevole e sicura direzione musicale, hanno conferito allo spettacolo inaugurale un tono d'arte di particolare significato.

Il pubblico, numerosissimo ed elegante ha tributato all'opera un entusiastico successo ed ha applaudito a lungo.



e smalto, già facente parte venduto all'asta dal governo i beni dell'ex sovrano

POLEMICA TRA SCRITTORI
CI SCRIVE L'AUTORE
DE "LA FIN DES AMBASSADES,"

La lettera che ci è pervenuta, e che pubblichiamo, è dello scrittore Roger Peyrefitte, autore del libro *La fin des Ambassades* che tanta curiosità, e tanto scandalo, ha suscitato in Francia e fuori di Francia. La lettera è in risposta all'articolo pubblicato da un giornale del mattino di Roma, a firma di un notissimo scrittore di cose politiche, facilmente individuabile. E' duramente polemica. Ma crediamo che a uno scrittore straniero che difende la sua opera non possa esser negata ospitalità su un giornale italiano senza ferire quei principi di libertà e di obiettività che sono alla base del vivere democratico.

Del resto lo scrittore contro cui il Peyrefitte lancia i suoi pungenti strali ha buona penna per sapersi difendere da sé.

Ed ecco la lettera:

PARIGI, novembre.

Signor Direttore, ho letto l'articolo su un giornale di Roma del 1. novembre, intitolato «Il maligno delle ambasciate» e firmato da un uomo il cui nome evoca i «tristes lupini» di Virgilio.

Da quando, insieme col mio eroe Georges de Sarre, «io mi vedo conte» — come scrive l'autore dell'articolo — non rispondo più che agli insulti del Quai d'Orsay. Tuttavia farò un'eccezione per questo sedicente critico letterario. La sua pretesa critica letteraria si basa, in effetti, sullo strano comunicato isprato al Quai d'Orsay dalla «Fin des Ambassades». Egli merita dunque la risposta che mi sarei ben guardato dal fare e che mi domandano i miei amici italiani.

Nessuno ignora che il comunicato in questione è stato considerato dovunque come la schiacciante conferma del titolo stesso del mio libro. Esso conferma, inoltre, tutto quello che, in queste pagine, ho potuto mettere di personale, e verrebbe fatto di pensare che il sedicente critico letterario non le ha mai lette, per ritenere che il comunicato sulla «Fin des Ambassades» rappresenti la «fin de l'auteur». Se egli dimostra, in ogni caso, di aver letto la prosa del Quai d'Orsay più attentamente della mia, egli preferisce ignorare la mia risposta. Io ritengo che le interpretazioni tendenziose o calunniose contenute nel comunicato richiedano una san-

di schiacciare la vittima sotto i piedi. La vittima non è sempre quella che si crede. E' pericoloso fidarsi del giudizio dei ministri sugli scrittori e, in particolare, dei giudizi dei ministri degli esteri. Costoro non hanno mai avuto la mano leggera, specie quando si è trattato di scrittori che sono stati ai loro ordini. «Io l'ho conosciuto bene, era un cialtrone»: con queste famose parole, il signor Guizot liquidava un certo signor Beyle.

«Henri Beyle, Milanais». Io sogno spesso un simile epitaffio. Vorrei — il più tardi possibile — farlo mio, se non con la stessa gloria, almeno col nome di una di quelle città d'Italia che ho avuto la gioia di cantare. Il preteso critico letterario, tutto occupato a leggere i comunicati del Quai d'Orsay non ha letto il comunicato di una giuria internazionale, che mi ha tributato, per il mio libro «Du Vésuvie à l'Etna», il primo premio letterario «Città di Palermo». Egli non ha saputo che codesta giuria era presieduta da uno dei più illustri scrittori italiani, Corrado Alvaro, e composta dai più autorevoli giornalisti residenti a Roma, da eminenti professori



Roger Peyrefitte

di università italiane e persino da un professore della Sorbona. Egli non ha veduto gli articoli della stampa francese e italiana che hanno unanimemente salutato questo libro come «uno dei migliori scritti da uno straniero sull'Italia» (Enz-

PLUTOCRATI EGIZIANI

Allah,, sogna
ti di Faruk

Intotrentotto persone colpite dal decreto

zionale, lo ha rivelato quando ha dato l'annuncio delle confische: «All'inizio — egli ha detto — non era nelle nostre intenzioni far ricorso a queste misure. Speravamo che i membri dell'ex famiglia reale cooperassero col popolo e si comportassero lealmente verso il paese ospitante. Essi, invece, hanno adottato procedimenti che danneggiano l'economia di una nazione. Parecchi di loro hanno, infatti, tentato di fare espatriare una grossa parte delle loro fortune. Sono stati sorpresi in flagrante. Necessario era, dunque, ricorrere alle misure che abbiamo prese, per proteggere il patrimonio nazionale, tanto più che i membri della ex famiglia reale possedevano fortune immense. I nomi di coloro che sono stati arrestati verranno pubblicati al momento opportuno».

La giustificazione ufficiale della confisca si basa, dunque, su due argomenti: la fuga il-

temibile fattore ostile al regime. In sostanza, il loro «complotto» si risolveva — fino a prova contraria — nelle solite chiacchiere da salotto, nei ben noti atteggiamenti di snobistica fronda che, sotto certi particolari regimi, si creano all'ombra del ritratto di un sovrano spodestato, si nutrono di nostalgiche rievocazioni e si montano con assurdi disegni. Per lo meno fino a questo momento, l'opinione pubblica non è stata posta di fronte a prove documentate di «complotti». L'unica nota sulla quale s'insiste è quella della fuga di capitali all'Estero.

I veri nemici

I veri nemici del regime permangono, invece, i membri del disciolto Wafd, ma nella lista delle 138 persone colpite da confisca non c'è ombra di Wafd. Contro questo che fu il più potente partito politico egiz-

WAKSMAN SMENTISCE
ROGER PEYREFITTE
 profonda considerazione.
 Vogliate gradite, illustre signore, i sensi della mia più alta stima.
 Quando apparecchi saranno in esercizio in Italia, anche in un'aula di un liceo, non si può non essere orgogliosi di un simile successo. Il mio libro, che ha avuto un tale successo, è un libro di successo. Il mio libro, che ha avuto un tale successo, è un libro di successo. Il mio libro, che ha avuto un tale successo, è un libro di successo.

TELE
 La Radio Italiana ha ricevuto un messaggio da un suo ascoltatore che si lamenta di non aver ricevuto il programma di cui si parla nel numero del 21. Il programma in questione è quello che si chiama "Messaggi di salvezza". Il programma in questione è quello che si chiama "Messaggi di salvezza". Il programma in questione è quello che si chiama "Messaggi di salvezza".

Messaggi di salvezza
 Eppure, visto da qui, dal mare, dalle navi, dai marinai, il Centro Radio Medico è esteso, e serve al momento appunto più di qualunque capitaneria, di qualunque guardia di navigazione, di qualunque registro navale. Un messaggio da Roma, una risposta da Roma, significa salvezza, vita, salute. E' un'istituzione che serve davvero, questa.

Specchio Curvo
RISPOSTA A PEYREFITTE
 per la "Fin des ambassades."
 Sul Giornale d'Italia di domenica è apparsa una lettera di Roger Peyrefitte, autore di La fin des ambassades, nella quale sono attaccate prosaicamente per ciò che ho scritto sul Tempo a proposito di quel romanzo. Il romanziere poteva, con miglior maniera, indirizzare le sue rimozioni al giornale dove il suo romanzo era stato criticato, e dove si è costantemente dimostrato il massimo riguardo verso ogni protesta; comunque, mi affretto a dar atto al confratello della sua cortesia con la quale si rimette alla mia penna per rispondere alla prosa duramente polemica di Peyrefitte.

curatevi con le piante
IL FRATE DELLA SALUTE
 per liberare l'intestino senza irritarlo; per evitare emicranie, capogiri, cattive digestioni, lingua patinosa, disfunzioni epatiche; per combattere l'obesità; per ritrovare una perfetta salute

TISANA KELEMATA
 miscela preziosa di sceltissime piante aromatiche e salutari allo stato naturale, inestimabile tesoro dell'esperienza dei secoli

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.

TELESCHERMO
 G. Solari Bozzi
 un certo numero di giorni, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo. Un certo, prima di decidere, si eviti di insulare senza ricorso letterario che si ripeta molto di più dei ministri per la comprensione del popolo.